

## PER LA VISURE ONLINE UNA SCONFITTA CHE HA IL SAPORE DELLA BEFFA

**VISURE ONLINE RIPALIMOSANI 59**  
**BCC VASTO 60**  
**(19-15; 28-34; 49-47)**  
**ARBITRI: TARQUINIO – DI LUZIO**

**VISURE ONLINE: Antonelli 19; Cannavina 9; Santella 6; Chukwuka 12; Di Cesare 0; Fiorilli 8;**  
**Lagonigro 5; Serafini 0; Muccino n.e.; Molinaro n.e.; D'Amico D. n.e.;**  
**D'Amico F. n.e.**  
**Allenatore: Filipponio**

**BCC VASTO: Bonaiuto 17; Florio 5; Alfieri n.e.; Magri n.e.; Di Tizio 1; Dutto 21; Ierbs 10;**  
**Toth 6; Salvatorelli n.e.**  
**Allenatore: Minora**

Non riesce l'impresa alla Visure Online Ripalimosani che dopo quattro vittorie consecutive deve cedere l'onore delle armi alla capolista BCC Vasto dinanzi al pubblico amico. Pur giungendo alla Maccabi Arena con nove effettivi (a causa delle assenze di Marinaro e Crescenzi), di cui addirittura soltanto sei utilizzati nelle rotazioni in campo, i biancorossi riescono a riprendere la via dell'Adriatico con due punti in tasca che valgono oro dopo un match entusiasmante, combattutissimo e in bilico sino all'ultimo secondo di gioco, sul quale però incidono in maniera, forse determinante, le scelte della coppia arbitrale Tarquinio e Di Luzio.

La vigilia promette un match equilibrato e l'inizio non delude le aspettative: da un lato Dutto (autore di 7 dei 15 punti del primo quarto per i suoi) non sembra soffrire la dura marcatura ora di Lagonigro, ora di Antonelli, mentre dall'altro i centimetri del quintetto biancorosso incontrano difficoltà nel frenare le incursioni degli esterni Antonelli e Fiorilli. Le due squadre rientrano in campo per il secondo quarto sul 19-15 Ripa ed è Minora a cercare di dare la prima svolta al match, ordinando ai suoi una box&1 su Antonelli. I ripesi soffrono oltremodo la mossa del coach vastese intestardendosi nella sistematica ricerca della guardia gialloblù, affidandosi eccessivamente a conclusioni fuori dall'arco, coinvolgendo poco nell'economia del gioco i propri lunghi Cannavina e Chukwuka e peccano nell'adeguarsi al ritmo blando imposto dagli adriatici al fine di tutelare le proprie energie a causa delle ridottissime rotazioni. I biancorossi, invece, dopo un primo quarto che ha visto essenzialmente Dutto sugli scudi, ora riescono a mandare a referto anche altri uomini come Bonaiuto e Toth, con Ierbs pronto a dar manforte ai suoi uscendo dalla panchina. Il risultato è un parziale di 9-19 che manda le due squadre negli spogliatoi sul 28-34. Nell'intervallo Filipponio pungola a dovere i suoi uomini che rientrano nel rettangolo di gioco con uno spirito diverso: l'aggressività profusa nella metà campo difensiva sembra incanalare il match sul piano partita gradito ai gialloblù, ovvero ritmi alti, soluzioni rapide e contropiede per sfiancare gli avversari: in 5' è 13-2 per i satiri che mettono la testa avanti sul 41-36 grazie soprattutto a Cannavina e Chukwuka, finalmente entrati in partita. Minora è costretto al timeout e il blackout dei biancorossi si interrompe grazie prima a Bonaiuto, che realizza un libero e una tripla, e poi a Ierbs che ne mette sette in fila per il controbreak vastese di 11-0 che porta i due team sul 41-47 a 57'' dalla fine della terza frazione. Antonelli piazza una

bomba e Fiorilli fa 1 su 2 dalla lunetta, seguito ancora da Antonelli che realizza due liberi per un tecnico commissionato a Ierbs colpevole di scaramucce con il pubblico. Sul 47-47 è Chukwuka a far pendere la bilancia in favore dei ripesi realizzando in fade-away il 49-47 proprio mentre suona la sirena che sancisce la fine del terzo quarto. Entriamo nell'ultimo periodo, con Ripa che tenta di piazzare la zampata che le consenta di scavare un break importante, ma il distacco non va oltre i 5 punti: 54-49 al 2', 56-51 al 3', con gli attacchi delle due squadre che forse iniziano a risentire della tensione del match. In 3' minuti Vasto opera un minibreak di 6-0 con Dutto, Bonaiuto e Florio. A 2'43" dalla fine prima Ierbs realizza dalla lunetta il decimo punto della sua serata per il 56-58, poi Bonaiuto è più preciso del suo compagno facendo 2 su 2 ancora ai liberi mandando Vasto avanti di 4 a 1'16" dall'ultima sirena. Santella con una virata trova un varco nell'area pitturata avversaria e realizza il -2 per i satiri. Immediato fallo sistematico di Antonelli che si rivela efficacissimo in quanto Florio fa inaspettatamente 0 su 2. Sulla susseguente azione d'attacco Ripa si affida al solito Antonelli che a 27" si alza da tre punti ma il suo tiro termina la parabola sul ferro: si lotta a rimbalzo, la sfera termina fuori oltre la linea di fondo proprio nella zona di competenza del primo arbitro Tarquinio che, posizionato sotto il canestro, fischia una rimessa in favore dei gialloblù. Ma è qui che il sig. Di Luzio assume il ruolo di protagonista del match, dirigendosi di gran carriera dalla linea laterale all'altezza del centrocampo verso il collega, convinto di aver visto da più di dieci metri nella selva di mani il tocco di un giocatore della squadra di casa prima che la palla terminasse fuori: Tarquinio inverte clamorosamente la sua decisione e consegna la rimessa agli ospiti. Fiorilli commette un ulteriore fallo per bloccare il cronometro e avere l'opportunità di un ultimo tiro, ma Vasto proprio non ne vuol sapere di chiudere la contesa visto che dalla lunetta è ancora 0 su 2. Lo stesso Fiorilli cattura il rimbalzo e si catapulta in attacco, subisce fallo a 3" dal termine e va in lunetta per due liberi che potrebbero significare overtime: il ripese realizza il primo, sbaglia il secondo, ma c'è ancora tempo per la ciliegina sulla torta, ovviamente guarnita ancora dalla coppia arbitrale che "mette il fischiello in tasca" e finge di non vedere un fallo a dir poco macroscopico sul tap-in finale di Chukwuka. Suona la sirena e Vasto è la terza squadra ad uscire dalla Maccabi Arena in questa stagione con i due punti in saccoccia.

Grande l'amarezza in casa Maccabi per aver perso l'occasione di ottenere l'ennesimo risultato di prestigio e fare un salto deciso verso le prime 4 posizioni in graduatoria. I ripesi, però, devono in primis fare mea culpa per non esser riusciti a dare al match un ritmo ed un andamento diverso ad quello imposto dagli avversari, non approfondendo l'animosità e la cattiveria necessarie per tutti i 40'. D'altro canto, non sottolineare l'atteggiamento e l'operato di persone che decidono delle sorti di un match sarebbe un grande torto nei confronti dei sacrifici di altre persone che quotidianamente lavorano per preparare con dedizione e meticolosità partite che, compatibilmente con gli errori umani assolutamente comprensibili, si vedono rovinare da inspiegabili fischi (o "non fischi") delle prime. Non è nostro costume parlare dell'operato arbitrale, visto che si è sempre abituati a ricercare le motivazioni delle sconfitte negli errori o nelle mancanze di chi va in campo o di chi gestisce gli atleti da una panchina, e data anche la ferma convinzione che in una partita o in un

campionato gli episodi a proprio favore e sfavore si compensino. Ma in questo caso le decisioni (o “non decisioni”, se parliamo dell’ultimo episodio del fallo non fischiate su Chukwuka) dei due arbitri in una partita così equilibrata e decisa sul filo dei secondi pesano, purtroppo, in maniera catacombale sull’esito della stessa.

Ai ragazzi di Filipponio toccherà smaltire velocemente la delusione per questa cocente sconfitta. Domenica arriva alla Maccabi Arena la penultima della classe, il Blue Basket Roseto, e i due punti sono d’obbligo in considerazione dei due successivi impegni contro Campobasso e Atri, due squadre in piena corsa per il primato in classifica.

Fabiola Minadeo  
Addetto stampa Maccabi Ripalimosani